

	SOGGETTO	DATA	ARTICOLI INTERESSATI DA PROPOSTE E COMMENTI	RICHIESTE	VALUTAZIONE
1	DIPENDENTE ENEA	11/09/2025	ART. 5, comma 1	Ripristinare la versione precedente perché ritenuta più chiara.	La formulazione proposta è accolta parzialmente , eliminando "i cui fini siano in contrasto con quelli perseguiti da ENEA", con l'obiettivo di renderla coerente con il contenuto del Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici. Restano fermi gli obblighi di comunicazione da parte dei dipendenti ENEA.
2	DIPENDENTE ENEA	24/09/2025	ART. 7	Riformulazione:1. Adeguamento del trattamento dei ricercatori ENEA al CCL degli EPR. 2. Adeguamento del contratto alla Carta europea dei ricercatori in tema di: • ETICA E INTEGRITÀ DELLA RICERCA • LIBERTÀ DELLA RICERCA SCIENTIFICA • SCIENZA APERTA. 3. Alleggerimento del carico burocratico per gli uffici ENEA. NOTA: Il codice di comportamento in consultazione dovrebbe riguardare i principi generali. Le modalità di applicazione dovrebbero essere considerate in una circolare specifica.	Per quanto concerne la richiesta di inserire "Tutti i destinatari del Codice", si precisa che la formulazione proposta non è accolta . Inconferente in quanto prevede l'inserimento nel codice di una disciplina dello svolgimento degli incarichi extraistituzionali, tema trattato nell'articolo 7-bis e non nell'articolo 7. E' meramente richiamato l'art. 53 co. 6 del D. Lgs. n. 165/2001 che nulla aggiunge. Inconferente il richiamo: - all'art. 51 del CCNL EPR del 21.02.2002 in tema di formazione professionale in quanto fuori contesto; - all'art. 58 CCNL EPR del 21.02.2002 che è precedente alla modifica legislativa intervenuta sull'art. 53 165/2001, applicabile alla generalità del personale pubblico dipendente. Peraltro, è in corso di aggiornamento la disciplina degli incarichi extraistituzionali. L'attuale formulazione non è in contrasto con la Carta Europea dei ricercatori, la normativa vigente e la disciplina interna ENEA.
3	PRESIDENTE CUG	25/09/2025	-	La proposta ha ad oggetto l'inserimento nel presente Codice di principi di natura etica.	Proposta non accolta . Si precisa che il DPR 62/2013 e s.m.i. non prevede i principi proposti su tale tema. La formulazione della norma appare neutra; l'ENEA potrebbe in generale dotarsi di un codice etico che recepisce i citati principi.
4	DIPENDENTE ENEA	29/09/2025	ART. 11, COMMA 6,	Chiede di eliminare nella struttura organizzativa di appartenenza, in quanto sembrerebbe limitare l'autonomia professionale dei ricercatori e tecnologi.	La formulazione proposta non è accolta , in quanto nell'ambito della programmazione delle attività di ricerca non si ravvede un conflitto tra la previsione specifica delle attività di ricerca e la salvaguardia dell'autonomia e della libertà dei ricercatori/tecnologi.
5	DIPENDENTE ENEA	29/09/2025	ART. 7	Riformulazione:1. Adeguamento del trattamento dei ricercatori ENEA al CCL degli EPR. 2. Adeguamento del contratto alla Carta europea dei ricercatori in tema di: • ETICA E INTEGRITÀ DELLA RICERCA • LIBERTÀ DELLA RICERCA SCIENTIFICA • SCIENZA APERTA. 3. Alleggerimento del carico burocratico per gli uffici ENEA. NOTA: Il codice di comportamento in consultazione dovrebbe riguardare i principi generali. Le modalità di applicazione dovrebbero essere considerate in una circolare specifica.	Per quanto concerne la richiesta di inserire "Tutti i destinatari del Codice", si precisa che la formulazione proposta non è accolta . Inconferente in quanto prevede l'inserimento nel codice di una disciplina dello svolgimento degli incarichi extraistituzionali, tema trattato nell'articolo 7-bis e non nell'articolo 7. E' meramente richiamato l'art. 53 co. 6 del D. Lgs. n. 165/2001 che nulla aggiunge. Inconferente il richiamo: - all'art. 51 del CCNL EPR del 21.02.2002 in tema di formazione professionale in quanto fuori contesto; - all'art. 58 CCNL EPR del 21.02.2002 che è precedente alla modifica legislativa intervenuta sull'art. 53 165/2001, applicabile alla generalità del personale pubblico dipendente. Peraltro, è in corso di aggiornamento la disciplina degli incarichi extraistituzionali. L'attuale formulazione non è in contrasto con la Carta Europea dei ricercatori, la normativa vigente e la disciplina interna ENEA.
6	DIPENDENTE ENEA	29/09/2025	ART. 7	Riformulazione:1. Adeguamento del trattamento dei ricercatori ENEA al CCL degli EPR. 2. Adeguamento del contratto alla Carta europea dei ricercatori in tema di: • ETICA E INTEGRITÀ DELLA RICERCA • LIBERTÀ DELLA RICERCA SCIENTIFICA • SCIENZA APERTA. 3. Alleggerimento del carico burocratico per gli uffici ENEA. NOTA: Il codice di comportamento in consultazione dovrebbe riguardare i principi generali. Le modalità di applicazione dovrebbero essere considerate in una circolare specifica.	Per quanto concerne la richiesta di inserire "Tutti i destinatari del Codice", si precisa che la formulazione proposta non è accolta . Inconferente in quanto prevede l'inserimento nel codice di una disciplina dello svolgimento degli incarichi extraistituzionali, tema trattato nell'articolo 7-bis e non nell'articolo 7. E' meramente richiamato l'art. 53 co. 6 del D. Lgs. n. 165/2001 che nulla aggiunge. Inconferente il richiamo: - all'art. 51 del CCNL EPR del 21.02.2002 in tema di formazione professionale in quanto fuori contesto; - all'art. 58 CCNL EPR del 21.02.2002 che è precedente alla modifica legislativa intervenuta sull'art. 53 165/2001, applicabile alla generalità del personale pubblico dipendente. Peraltro, è in corso di aggiornamento la disciplina degli incarichi extraistituzionali. L'attuale formulazione non è in contrasto con la Carta Europea dei ricercatori, la normativa vigente e la disciplina interna ENEA.
7	DIPENDENTE ENEA	29/09/2025	ART. 7	Riformulazione:1. Adeguamento del trattamento dei ricercatori ENEA al CCL degli EPR. 2. Adeguamento del contratto alla Carta europea dei ricercatori in tema di: • ETICA E INTEGRITÀ DELLA RICERCA • LIBERTÀ DELLA RICERCA SCIENTIFICA • SCIENZA APERTA. 3. Alleggerimento del carico burocratico per gli uffici ENEA. NOTA: Il codice di comportamento in consultazione dovrebbe riguardare i principi generali. Le modalità di applicazione dovrebbero essere considerate in una circolare specifica.	Per quanto concerne la richiesta di inserire "Tutti i destinatari del Codice", si precisa che la formulazione proposta non è accolta . Inconferente in quanto prevede l'inserimento nel codice di una disciplina dello svolgimento degli incarichi extraistituzionali, tema trattato nell'articolo 7-bis e non nell'articolo 7. E' meramente richiamato l'art. 53 co. 6 del D. Lgs. n. 165/2001 che nulla aggiunge. Inconferente il richiamo: - all'art. 51 del CCNL EPR del 21.02.2002 in tema di formazione professionale in quanto fuori contesto; - all'art. 58 CCNL EPR del 21.02.2002 che è precedente alla modifica legislativa intervenuta sull'art. 53 165/2001, applicabile alla generalità del personale pubblico dipendente. Peraltro, è in corso di aggiornamento la disciplina degli incarichi extraistituzionali. L'attuale formulazione non è in contrasto con la Carta Europea dei ricercatori, la normativa vigente e la disciplina interna ENEA.
8	DIPENDENTE ENEA	29/09/2025	ART. 7	Riformulazione:1. Adeguamento del trattamento dei ricercatori ENEA al CCL degli EPR. 2. Adeguamento del contratto alla Carta europea dei ricercatori in tema di: • ETICA E INTEGRITÀ DELLA RICERCA • LIBERTÀ DELLA RICERCA SCIENTIFICA • SCIENZA APERTA. 3. Alleggerimento del carico burocratico per gli uffici ENEA. NOTA: Il codice di comportamento in consultazione dovrebbe riguardare i principi generali. Le modalità di applicazione dovrebbero essere considerate in una circolare specifica.	Per quanto concerne la richiesta di inserire "Tutti i destinatari del Codice", si precisa che la formulazione proposta non è accolta . Inconferente in quanto prevede l'inserimento nel codice di una disciplina dello svolgimento degli incarichi extraistituzionali, tema trattato nell'articolo 7-bis e non nell'articolo 7. E' meramente richiamato l'art. 53 co. 6 del D. Lgs. n. 165/2001 che nulla aggiunge. Inconferente il richiamo: - all'art. 51 del CCNL EPR del 21.02.2002 in tema di formazione professionale in quanto fuori contesto; - all'art. 58 CCNL EPR del 21.02.2002 che è precedente alla modifica legislativa intervenuta sull'art. 53 165/2001, applicabile alla generalità del personale pubblico dipendente. Peraltro, è in corso di aggiornamento la disciplina degli incarichi extraistituzionali. L'attuale formulazione non è in contrasto con la Carta Europea dei ricercatori, la normativa vigente e la disciplina interna ENEA.
			ART. 2, comma 1 e comma 2	1. Il presente Codice "... (omissis) e si estende, per quanto compatibile, anche a tutti i collaboratori o consulenti, inclusi i titolari di incarico di OIV, di revisione, di borse di studio, (omissis)". 2. Esso è altresì destinato, per la parte applicabile, al/alla Presidente e ai componenti del Consiglio di amministrazione e del Consiglio Tecnico Scientifico e a tutti gli altri organi dell'Ente.	Proposta accolta per il comma 2, con la seguente modifica: 2. Esso è altresì destinato, per la parte applicabile, al/alla Presidente e ai componenti del Consiglio di amministrazione e del Consiglio Tecnico Scientifico, del Collegio dei Revisori, e dell' Organismo Indipendente di Valutazione
			ART. 3, comma 1, 4, 6,7	Chiede di aggiungere alla fine del comma 1 "e della pubblica utilità". Chiede di eliminare "dell'ENEA" dal comma 4, in quanto modifica non necessaria. Chiede di lasciare al comma 6 "o di qualsiasi altro tipo". Chiede di utilizzare il plurale al comma 7, in quanto riguarda "tutti".	Non accolto per il comma 1 , in quanto si ritiene già esplicitato nell'articolo. Per il comma 4, modifica non accolta , in quanto il testo è aderente alle previsioni ANAC, la quale dispone che il Codice di Comportamento dev'essere circoscritto all'Ente. Per il comma 6 non accolto , in quanto non presente nel codice di comportamento nazionale. Per il comma 7, non accolto in quanto è stato sempre utilizzato il singolare.
			ART. 3, comma 8	Eliminare i ricercatori e i tecnologi e inserire i destinatari del codice osservano (invece di rispetta) i principi di cui all'art. 2, comma 2, del D. lgs. 25 novembre 2016 n. 218 e ss.mm.ii. E quanto previsto nella Carta europea dei ricercatori. Chiede di eliminare la seconda parte del comma 8, art. 3	La prima proposta di modifica (i destinatari del codice) non si ritiene sia accoglibile in quanto il citato art. 2 co. 2 del D. Lgs. 25 novembre 2016 n. 218 è dedicato esplicitamente a ricercatori e tecnologi e si riferisce solo ad essi. In relazione alla seconda proposta di modifica evidenziata in giallo (con particolare riferimento...), premesso che la medesima è stata ripristinata (cfr. Codice di comportamento ENEA attualmente vigente) a seguito della richiesta di un componente del CdA dell'ENEA, durante la riunione del 28/07/2025, si rimette l'esame della norma stessa nuovamente al Consiglio di Amministrazione, al fine di valutare il suo inserimento.
			ART. 4, comma 6	Chiede di modificare il "non accetta" con "non può assumere"	Non accolto . La terminologia proposta è impropria. L'accettazione dell'incarico avviene a valle della valutazione di ENEA in aderenza alla normativa vigente.
			ART. 5, comma 1 e comma 3	Chiede di modificare l'art. 5 in quanto si ritiene in contrasto con norme di rango superiore.	Non accolto . La formulazione dell'art. 5 è stata valutata nell'ambito del GdL Aggiornamento Codice di Comportamento, con implementazione della procedura.
			ART. 6, comma 1	Chiede di eliminare "e al momento di nuova assegnazione".	La modifica proposta non è accolta in quanto con la nuova assegnazione va rivalutato il profilo dell'interferenza con le nuove attività. Pertanto, va fornita nuovamente l'attestazione in caso di nuova assegnazione.
			ART. 6, comma 2	Chiede la modifica del comma 2 e condiziona la sua applicazione all'utilizzo di dettagliata procedura e da strumento/piattaforma informatica.	Non accolto . Per tale fattispecie non esiste la possibilità di considerare un silenzio che tenga conto del consenso.
			ART. 6, comma 3	Chiede la modifica del comma 2 e condiziona la sua applicazione all'utilizzo di dettagliata procedura e da strumento/piattaforma informatica.	Non accolto , in quanto attiene ad un profilo differente rispetto a quanto previsto dall'art. 5 comma 3.
			ART. 6 bis, comma 3	Chiede d'inserire il riferimento normativo del DPR 445/2000 "una dichiarazione ai sensi del DPR n. 445/2000", quindi il comma 3 diventa "...una dichiarazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, nella quale attesta di non intrattenere, omissis di partecipazione, interessenza, o consulenza, che potrebbero interferire con l'interesse dell'Enea."	La proposta d'inserire "ai sensi del D.P.R. n. 445/2000" è accolta . La formulazione "che potrebbero interferire con l'interesse dell'Enea" non può essere accolta in quanto il concetto di interferenza potenziale non è definito, né predefinibile ovvero non c'è una tipologia di attività da cui può scaturire che può essere predefinita. Il dettaglio della procedura viene fornito con una disciplina interna, ossia con apposita circolare.
			ART. 6 bi,s comma 4	Chiede l'eliminazione del comma 4 e riformula un nuovo comma 4.	Le proposte di modifica non sono accolte .
			ART. 7, comma 2	Chiede di modificare e integrare il comma 2, inserendo i destinatari del presente Codice.	La formulazione proposta non è accolta , in quanto la norma citata può riferirsi solo al personale dipendente (Responsabile del procedimento). Al momento, non è prevista l'attivazione della piattaforma informatica.
			ART. 7, comma 8	Chiede di eliminare il comma 8, in quanto ridondante.	L'eliminazione proposta non è accolta , in quanto non si ritiene che il comma 8 sia ridondante.
			ART. 7 bis, comma 1	Chiede di modificare il comma 1, inserendo i destinatari del presente Codice, invece di il/la dipendente. Chiede d'inserire al comma 4, il riferimento all'art. 53 D.Lgs. 165/2001. Inoltre, chiede di eliminare la seconda parte del comma 3 e i commi 5, 7 e 8.	Le norme citate possono riferirsi solo al personale dipendente.
			ART. 7 bis, comma 3		Si conferma il riferimento all'art. 53 comma 7 del D. Lgs. 165/2001. Non accolta la seguente eliminazione in quanto non si ravvisa il contrasto enunciato con il comma 10 dell'art. 53 del D. Lgs. 165/2001.
			ART. 7 bis, comma 4		Non accolto in quanto ridondante il riferimento all'art. 53 d.lgs. 165/2001.
			ART. 7 bis, comma 5		Si ritiene che la presenza della norma sia doverosa; la formulazione proposta non può essere accolta .
			ART. 7 bis, comma 6		La formulazione proposta non è accolta , quindi rimane il riferimento all'art. 53, comma 7, D.lgs. 165/2001.
			ART. 7 bis, comma 7		Formulazione imposta dalla Legge. Trattasi di recepimento della disciplina di rango primario. È il comma 7 bis dell'art. 53 d.lgs. 165/2001. A tutela dei lavoratori dipendenti si ritiene opportuno ricordare quanto prevede la normativa di rango primario.
			ART. 7 bis, comma 7		

			ART. 7 bis, comma 8		A tutela dei lavoratori dipendenti si ritiene opportuno ricordare quanto prevede la normativa di rango primario e che esiste una normativa interna ENEA vigente sugli incarichi extraistituzionali.
			ART. 8, comma 4	Chiede di modificare il comma 4, eliminando “viene selezionato in via prioritaria per la fruizione” e inserendo “sarà adeguatamente formato”.	Si ritiene non accoglibile in quanto la specifica non appare discriminatoria: è previsto un criterio di precedenza per personale assegnato ad uffici o funzioni individuati come maggiormente esposti al rischio di corruzione, ma non l'esclusività.
			ART. 9, comma 1	Chiede di modificare il comma 1, inserendo i destinatari del presente Codice, invece di il/la dipendente.	Accolto. Sostituire “il/la dipendente” con “i/le destinatari/e del presente Codice, (omissis)”.
			ART. 9, comma 4	Chiede di modificare il comma 4, inserendo i destinatari del presente Codice, invece di il/la dipendente.	Accolto. Sostituire “dai/dalle dipendenti” con “dai/dalle destinatari/e del presente Codice, (omissis)”.
			ART. 11, comma 3-bis	Chiede di aggiungere il comma 3 bis	Non accolto , l'inserimento di questo comma, in quanto trattasi di contenuto ultroneo rispetto al Codice di Comportamento dei dipendenti ENEA e prevede obblighi in capo all'Amministrazione.
			ART. 11, comma 10	Chiede d'inserire “la” nella parte “il/la dipendente dovrà accertarsi...”	Accolto. “10. Ove non necessario per specifiche esigenze di servizio, il/la dipendente dovrà accertarsi, omissis...”
			ART. 11, comma 14	Chiede di aggiungere il comma 14	Si ritiene che il Codice di Comportamento non sia la sede per inserire questa previsione (<i>14. Ogni valutazione negativa del dirigente deve essere comunicata per iscritto e il/la dipendente ha diritto a richiedere un colloquio di chiarimento e, ove persista il dissenso, un riesame da parte della Direzione del Personale.</i>) che riguarda il modello di valutazione della performance.
			ART. 11-ter, comma 2	Chiede d'integrare il comma 2 “salvo diverse disposizioni formalmente autorizzate dall'Ente”	Non accolto. L'art. 11 ter comma 2 è stato formulato in aderenza alla previsione del DPR 81/2023. Si ritiene che le proposte di modifica non siano coerenti né con lo spirito del Codice di Comportamento né con la disciplina ENEA.
			ART. 11 ter, comma 7	Chiede d'integrare il comma 7.	La formulazione proposta non è accolta . Si ritiene che la modifica sia ridondante. L'art. 11-ter è stato formulato in aderenza all'art. 11 bis del DPR 62/2013 e quindi aggiungere nel rispetto della normativa vigente. L'ENEA potrà valutare in futuro se dotarsi di una <i>social media policy</i> .
			ART. 11-quater, comma 1, 2, 4	Chiede d'integrare il comma 1 e di eliminare “al prestigio e al decoro” del comma 2. Chiede d'integrare il comma 4.	La formulazione proposta non è accolta , in quanto l'attuale formulazione è conforme a quanto previsto dall'art. 11-ter comma 1, comma 2 e comma 5 del DPR 62/2013 e s.m.i.. In riferimento al comma 1 si ravvisa, inoltre, che le modifiche/integrazioni proposte creino incertezza nei comportamenti.
			ART. 11 quater, comma 6	Chiede d'integrare il comma 6 con la previsione a carico dell'ENEA della diffusione di linee guida chiare e aggiornate.	L'ENEA potrà valutare in futuro se dotarsi di una <i>social media policy</i> ; risulta, inoltre, che ENEA abbia già adottato linee guida sull'utilizzo dei sistemi informatici (Disciplinare sull'uso dei dispositivi informatici e della rete dati).
			ART. 13, comma 2	Chiede di eliminare dal secondo comma “ivi inclusi i profili attinenti alla sicurezza sul lavoro”.	La proposta non è accolta , in quanto è una scelta dell'Amministrazione ricordare ai propri dipendenti gli obblighi imposti dalla disciplina sulla sicurezza sui luoghi di lavoro.
			ART. 13, comma 3	Chiede di modificare il comma 3, inserendo prima e durante l'espletamento dell'incarico ed eliminando di assumere le sue funzioni.	Non accolta (prima e durante). La formulazione attuale è conforme al dettato normativo (Cfr. Art. 13 comma 3 DPR 62/2013).
			ART. 13, comma 4	Chiede d'integrare il comma 4 con la previsione di estendere l'eventuale conflitto d'interesse riconducibile alla presenza di un proprio parente entro il secondo grado, coniuge o convivente nella struttura organizzativa assegnata.	Non accolta in quanto sul conflitto di interesse valgono i principi di ordine generale.
			ART. 13, comma 6 bis (aggiunta)	Chiede di aggiungere il comma 6 bis: “ <i>Per poter applicare i principi dei commi 5 e 6, il/la dirigente, al fine di migliorare il benessere organizzativo e la competitività dell'Enea, predispone e applica una serie di azioni organizzative volte alla trasparenza e l'accountability dell'azione dirigenziale e che non possono escludere la predisposizione di un piano e di un rapporto annuale, il quale evidenzi l'innovazione e il coinvolgimento attivo del personale, l'etica e la trasparenza, l'organizzazione equa, la gestione delle risorse e la valorizzazione del personale .</i> ”	Non accolta. Si ritiene essere ultroneo e non coerente con il codice.
			ART. 13, comma 7	Chiede d'integrare il comma 7.	Non accolta. Le aggiunte di cui al comma 7 attengono alle materie dell'organizzazione del lavoro e non al Codice di Comportamento.
			ART. 13, comma 10	Chiede di aggiungere al comma 10 il riferimento all'adozione da parte di ENEA di piattaforme informatiche accessibili e trasparenti.	La piattaforma informatica non è obbligatoria. A tal fine si ritiene una proposta allo stato attuale non accolta . Esistono appositi istituti giuridici per l'accesso a documenti/atti amministrativi.
			ART. 14, comma 5	Chiede di aggiungere al comma 5 “di regola per iscritto, utilizzando apposita modulistica predisposta da parte di ENEA...”.	Non accolta. Non è necessario predisporre una specifica modulistica.
			ART. 14, comma 7	Chiede di aggiungere all'inizio della lett. a) del comma 7 “in fase di gara”.	La formulazione proposta non è accolta . Non tutte le attività negoziali si svolgono attraverso una gara. Inoltre la proposta limita il raggio di azione della previsione.
			ART. 16, comma 2	Chiede di eliminare “al decoro o al prestigio” e di eliminare la seconda parte del comma 2.	Non accolta. La violazione del Codice di Comportamento si applica a tutto il personale in maniera orizzontale e non comporta differenze di applicazione per amministrativi e ricercatori/tecnologi.
			ART. 17, comma 2	Chiede d'inserire al comma 2 la consegna del codice a tutti i dipendenti (anche attraverso l'utilizzo di appropriati mezzi digitali).	Non accolta. Sarà fatta una circolare informativa a tutti i dipendenti invitandoli alla consultazione e al rispetto delle norme del codice, il quale sarà pubblicato su IntraEnea.
	RAPPRESENTANTE 9 SINDACALE	29/09/2025	ART. 17, comma 5 (aggiunta)	Chiede di aggiungere il comma 5: “ <i>E' fatto divieto di utilizzare in modo ritroso le informazioni fornite dai dipendenti in adempimento agli obblighi di comunicazione previsti dal presente Codice. Qualsiasi discriminazione o penalizzazione conseguente è nulla e comporta responsabilità disciplinare e dirigenziale .</i> ”	Non accolta. Non è comprensibile la motivazione dell'inserimento di tale norma. Le informazioni di cui l'ENEA viene a conoscenza sono trattate limitatamente alle finalità previste dalla normativa in base alla quale vengono rese e attengono alla gestione del rapporto di lavoro.
	10 DIPENDENTE ENEA	29/09/2025	ART. 7 BIS, comma 3	Chiede di riformulare l'intero art. 7 bis al fine di armonizzare il Codice ENEA con l'art. 53 comma 6 D.Lgs 165/2001	Proposta di modifica non accolta . È meramente richiamato l'art. 53 co. 6 del D. Lgs. n. 165/2001 che nulla aggiunge. Inconferente il richiamo: - all'art. 58 CCNL EPR del 21.02.2002 che è precedente alla modifica legislativa intervenuta sull'art. 53 165/2001, applicabile alla generalità del personale pubblico. Peraltro, è in corso di aggiornamento la disciplina degli incarichi extraistituzionali. L'attuale formulazione non è in contrasto con la Carta Europea dei ricercatori, la normativa vigente e la disciplina interna ENEA. Infatti, la stessa non limita la ricerca, ma è tesa a valorizzare i pilastri contenuti nell'allegato II - Carta europea dei ricercatori - della Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 18 dicembre 2023, con particolare riferimento alle tematiche etica ed integrità della ricerca, libertà' della ricerca scientifica, e scienza aperta, nonché alla disciplina ENEA in tema di incompatibilità' e conflitto di interesse.
	11 DIPENDENTE ENEA	29/09/2025	ART. 7	Riformulazione:1. Adeguamento del trattamento dei ricercatori ENEA al CCL degli EPR. 2. Adeguamento del contratto alla Carta europea dei ricercatori in tema di: • ETICA E INTEGRITÀ DELLA RICERCA • LIBERTÀ DELLA RICERCA SCIENTIFICA • SCIENZA APERTA. 3. Alleggerimento del carico burocratico per gli uffici ENEA. NOTA: Il codice di comportamento in consultazione dovrebbe riguardare i principi generali. Le modalità di applicazione dovrebbero essere considerate in una circolare specifica.	Per quanto concerne la richiesta di inserire “Tutti i destinatari del Codice”, si precisa che la formulazione proposta non è accolta . Inconferente in quanto prevede l'inserimento nel codice di una disciplina dello svolgimento degli incarichi extraistituzionali, tema trattato nell'articolo 7-bis e non nell'articolo 7. E' meramente richiamato l'art. 53 co. 6 del D. Lgs. n. 165/2001 che nulla aggiunge. Inconferente il richiamo: - all'art. 51 del CCNL EPR del 21.02.2002 in tema di formazione professionale in quanto fuori contesto; - all'art. 58 CCNL EPR del 21.02.2002 che è precedente alla modifica legislativa intervenuta sull'art. 53 165/2001, applicabile alla generalità del personale pubblico dipendente. Peraltro, è in corso di aggiornamento la disciplina degli incarichi extraistituzionali. L'attuale formulazione non è in contrasto con la Carta Europea dei ricercatori, la normativa vigente e la disciplina interna ENEA.
	12 DIPENDENTE ENEA	29/09/2025	ART. 11, comma 13 bis e 13 ter (aggiunta)	Chiede di aggiungere il comma 13-bis.“ <i>I criteri di distribuzione del carico di lavoro e di assegnazione degli incarichi devono essere oggettivi, trasparenti e documentati, tenendo conto di a) competenze professionali; b) equa ripartizione dei carichi; c) principi di rotazione periodica.</i> ”e il comma 13-ter. “ <i>Ogni valutazione negativa del dirigente deve essere comunicata per iscritto e il dipendente ha diritto a richiedere un colloquio di chiarimento e, ove persiste il dissenso, un riesame da parte della Direzione del Personale.</i> ”	Proposta non accolta. La norma riporta il DPR 62/2013 e s.m.i.
	13 DIPENDENTE ENEA	29/09/2025	ART. 11 QUATER, comma 1, 2,6 E 7 (aggiunta)	Chiede di integrare i commi 1, 2, 6 e aggiungere il comma 7: “ <i>L'Ente fornirà linee guida chiare e provvederà ad una formazione periodica sull'uso dei social media e della rete aziendale così da ridurre rischi di interpretazioni arbitrarie. Verrà anche definito il concetto di commento lesivo per l'Ente con esempi concreti</i> ” .	Le proposte di modifica non sono accolte , in quanto si stabilisce una presunzione non coerente con il DPR 62/2013. Non è accolta l'aggiunta del comma 7.
	13 DIPENDENTE ENEA	29/09/2025	ART. 7 BIS, comma 3	Chiede di riformulare l'intero art. 7 bis al fine di armonizzare il Codice ENEA con l'art. 53 comma 6 D.Lgs 165/2001	Proposta di modifica non accolta . È meramente richiamato l'art. 53 co. 6 del D. Lgs. n. 165/2001 che nulla aggiunge. Inconferente il richiamo: - all'art. 58 CCNL EPR del 21.02.2002 che è precedente alla modifica legislativa intervenuta sull'art. 53 165/2001, applicabile alla generalità del personale pubblico. Peraltro, è in corso di aggiornamento la disciplina degli incarichi extraistituzionali. L'attuale formulazione non è in contrasto con la Carta Europea dei ricercatori, la normativa vigente e la disciplina interna ENEA. Infatti, la stessa non limita la ricerca, ma è tesa a valorizzare i pilastri contenuti nell'allegato II - Carta europea dei ricercatori - della Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 18 dicembre 2023, con particolare riferimento alle tematiche etica ed integrità della ricerca, libertà' della ricerca scientifica, e scienza aperta, nonché alla disciplina ENEA in tema di incompatibilità' e conflitto di interesse.
	RAPPRESENTANTE 14 SINDACALE	29/09/2025	-	CONFRONTO SINDACALE	Non accolto. Si evidenzia che il legislatore ha operato una netta cesura con la precedente disciplina dei codici di amministrazione, sostituendo la previsione secondo cui il codice doveva essere adottato sentite le organizzazioni sindacali rappresentative con la previsione di una “procedura aperta alla partecipazione” che non assicura posizioni privilegiate alle organizzazioni sindacali. (Cfr. Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche Approvate con delibera n. 177 del 19 febbraio 2020.)
			ART. 13, comma 8 e comma 12 bis (aggiunta)	Art. 13 comma 8: chiede di eliminare dal comma 8 “ <i>ed il comportamento organizzativ</i> o.” Chiede inoltre di aggiungere il comma 12 bis: “ <i>Il/la dirigente di ciascuna struttura ha l'obbligo di svolgere tutte le procedure autorizzative inerenti il ciclo attivo solo ed esclusivamente attraverso l'utilizzo di piattaforme informatiche accessibili a tutto il personale assegnato alla struttura che dirige, attraverso cui documentare, motivare e registrare ogni passaggio della procedura fino al termine della stess</i> a.”	La prima proposta di modifica non è accolta , in quanto la formulazione attuale è conforme al dettato normativo; la valutazione dei comportamenti organizzativi è prevista sia dal Sistema di misurazione e valutazione della performance, sia dal DPR n. 62/2013 applicabile a tutti i dipendenti delle PPAA, come modificato dal DPR n. 81/2023. La proposta di aggiunta del comma 13 bis non è accolta , trattasi di materia estranea alla disciplina del codice di comportamento. Potrebbe essere materia da trattare nel Regolamento di amministrazione finanza e contabilità o in apposita circolare.

			ART. 7 bis, comma 1, 3, 4,5, 6	Chiede di modificare il comma 1, inserendo i destinatari del presente Codice, invece di Il/la dipendente. Inoltre, chiede di eliminare la seconda parte del comma 3 e i commi 5, 7 e 8.	La proposta non è accolta . Si rimanda alla disciplina degli incarichi extraistituzionali e alle circolari interpretative del Dipartimento della Funzione Pubblica valide per tutto il personale delle PP.AA. Peraltro, l'Amministrazione ha la possibilità di declinare le fattispecie previste dalla norma primaria senza per questo violarla. Si ritiene che l'attuale formulazione serva ad assicurare il coordinamento unitario della posizione dell'ENEA su tematiche per le quali sono svolti ruoli istituzionali.
15	DIPENDENTE ENEA	29/09/2025	ART. 8, comma 4	Chiede di eliminare il comma 4.	La richiesta di eliminazione dell'intero comma non è accolta , in quanto non tiene conto del necessario aggiornamento delle competenze professionali; la specifica non appare discriminatoria: è previsto un criterio di precedenza ma non di esclusività.
			ART. 1, comma 1	Chiede di eliminare "Integra e specifica" e di inserire definisce: 1. Il presente Codice di comportamento, di seguito denominato "Codice", definisce ai sensi dell'articolo 54, comma 5, del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., il Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici e il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii.	Non accolta , in quanto il testo è coerente con la previsione normativa (art. 54 comma 5 del D. Lgs. 165/2001)
			ART. 3, comma 3, 7.	Chiede di eliminare dall'art. 3 comma 3, razza ed etnia, diventando : <i>"I destinatari del Codice adeguano i propri comportamenti in modo tale da evitare qualsiasi discriminazione basata su sesso, nazionalità, età, opinioni politiche, credenze religiose o stato di salute ."</i> Chiede di eliminare dall'art. 3 comma 7: <i>"anche in via telematica ."</i>	Accolti
			ART. 5, comma 2	Art. 5 comma 2: chiede di aggiungere: "che valutano se possano o meno interferire con lo svolgimento dell'attività dell'ufficio e costituire ipotesi di incompatibilità o di conflitto di interesse anche potenziale." Chiede di cancellare il comma 3 e per il comma 4 chiede di eliminare pubblico e aggiungere dell'Amministrazione.	Non accolto . Trattasi di previsione obbligatoria. Le previsioni sono a garanzia dell'indipendenza e del buon andamento dell'azione amministrativa. Art. 5 comma 4 Accolto parzialmente - (La parola "pubblico" si può eliminare; tuttavia non si aggiunge l'espressione "dell'Amministrazione", in quanto la stessa non aggiunge nulla.)
			ART. 5, comma 3		Non accolto . Proposta non accoglibile, in quanto la formulazione è coerente con l'art. 5 del DPR 62/2013.
			ART. 5, comma 4		Accolto parzialmente . La parola "pubblico" si può eliminare; tuttavia non si aggiunge l'espressione "dell'Amministrazione", in quanto la stessa non aggiunge nulla.
			ART. 6, comma 2 e 3	Chiede l'eliminazione di entrambi i commi.	Non accolto , per assenza di motivazione.
			ART. 6 bis, comma 2	Chiede di eliminare l'ultima parte del comma 2 e il comma 3:	Non accolto . Il comma 2 è esplicativo; a norma dell'art. 54 comma 5 del D. Lgs. 165/2001 si sta provvedendo ad integrare e specificare il Codice di Comportamento come previsto dal Codice di Comportamento generale dei dipendenti pubblici)
			ART. 6 bis, comma 3		Non accolto . Si sta provvedendo a recepire l'art. 7 del D.P.R.62/2013
			ART. 7, comma 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8	Chiede di ripristinare la versione precedente del codice.	Proposta non accolta , in quanto è generico dire che è modifica peggiorativa rispetto al vecchio Codice, visto che essa integra e specifica in attuazione dell'art. 54, comma 5, del D. Lgs. 165/2001, tenendo conto dei precedenti dell'Amministrazione sulla specifica materia.
			ART. 7 bis, comma 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8	Chiede di mantenere solo il comma 1, cancellando gli altri commi (da 2 a 8).	Proposta non accolta . La norma contrattuale (CCNL Ricerca del 21 febbraio 2002) è precedente all'art. 53 D. Lgs. 165/2001. Non vi è alcuna violazione della Carta Europea dei ricercatori, ma si fa riferimento a principi generali costituzionalmente garantiti. La formulazione è coerente con la disciplina del DPR 62/2013 e s.m.i.. Il comma 5 è stato elaborato in coerenza con la disciplina interna già vigente.
			ART. 8, comma 2, 3	Chiede di ripristinare la formulazione precedente dell'articolo, proponendo di eliminare tutto il nuovo articolo.	Proposta non accolta , in quanto si ritiene opportuno esplicitare ed integrare. Le integrazioni proposte all'art. 8 in materia di prevenzione della corruzione non si ritengono superflue, in quanto è utile richiamare ai dipendenti quali sono i principi relativi alla suddetta materia.
			ART. 10, comma 2 e 3	Chiede di eliminare i commi 2 e 3.	Proposte non accolte . La motivazione costituisce un giudizio di valore, tuttavia si ritiene opportuno integrare, al fine di chiarire ai dipendenti cosa intende l'Amministrazione.
			ART. 11, comma 7	Chiede di sostituire Normativa ENEA" con "Disciplina ENEA".	Proposta accolta , seppur la motivazione fornita appare inadeguata.
			ART. 11 ter, comma 2,3,4,5,8,9,10	Chiede di eliminare i commi 2,3,4,5,8,9,10.	Proposta non accolta . Il testo ricalca il DPR 62/2013. Il regolamento di Ente in questo caso incorpora i precetti del DPR 62/2013. Non si comprende quale sia l'utilità del costringere i dipendenti a ricercare le norme rispetto al declinarle. Cassare queste parti implicherebbe far sì che i/le dipendenti ENEA utilizzino banche dati giuridiche.
			ART.12, comma 2,3,4,5	Chiede di eliminare i commi 2, 3, 4 e 5.	Proposta non accolta . Non si comprende quale sia l'utilità del costringere i dipendenti a ricercare le norme rispetto al declinarle. Cassare queste parti implicherebbe far sì che i/le dipendenti utilizzino banche dati giuridiche.
16	RAPPRESENTANTE SINDACALE	29/09/2025	ART. 15, comma 7	Aggiungere al comma 3 dell'art. 15 la Direzione del Personale. Si segnala che l'ENEA non si è ancora dotata di un Codice Etico.	Accolta la proposta d'inserire al terzo comma la Direzione del Personale, per la seconda proposta si ringrazia per la segnalazione e si valuterà l'eventuale adozione di Codice Etico.
17	DIPENDENTE ENEA	29/09/2025	ART. 11 quater, comma 3	Chiede di annullare il comma 3.	La proposta di annullamento del comma 3 dell'art 11 quater non è accolta , in quanto la diposizione recepisce integralmente la previsione dell'art. 11 ter comma 3 del DPR n. 62/2013.
				Chiede di riformulare l'intero art. 7 bis al fine di armonizzare il Codice ENEA con l'art. 53 comma 6 D.Lgs 165/2001	Proposta di modifica non accolta . È meramente richiamato l'art. 53 co. 6 del D. Lgs. n. 165/2001 che nulla aggiunge. Inconferente il richiamo: - all'art. 58 CCNL EPR del 21.02.2002 che è precedente alla modifica legislativa intervenuta sull'art. 53 165/2001, applicabile alla generalità del personale pubblico. Peraltro, è in corso di aggiornamento la disciplina degli incarichi extraistituzionali. L'attuale formulazione non è in contrasto con la Carta Europea dei ricercatori, la normativa vigente e la disciplina interna ENEA. Infatti, la stessa non limita la ricerca, ma è tesa a valorizzare i pilastri contenuti nell'allegato II - Carta europea dei ricercatori - della Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 18 dicembre 2023, con particolare riferimento alle tematiche etica ed integrità della ricerca, libertà della ricerca scientifica, e scienza aperta, nonché alla disciplina ENEA in tema di incompatibilità e conflitto di interesse.